REGIONE CALABRIA

PROVINCIA DI CROTONE

Committente:

Euria S.r.l.
Piazza Europa 14
87100 Cosenza (CS)

Documento:

PROGETTO DEFINITIVO

Titolo del Progetto:

PARCO EOLICO "UMBRIATICO"

Elaborato:

Verifica preventiva dell'interesse archeologico - Mopr e schede UU.RR

PROGETTO	DISCIPLINA	AMBITO	TIPO ELABORATO	PROGRESSIVO	SCALA
W-UMB	A	-	VC	23	-

NOME FILE:	W-UMB-A-VC-23_Verifica preventiva interesse archeologico_Mopr UU.RR

Progettazione:

Dott.ssa Archeol. Ileana Contino

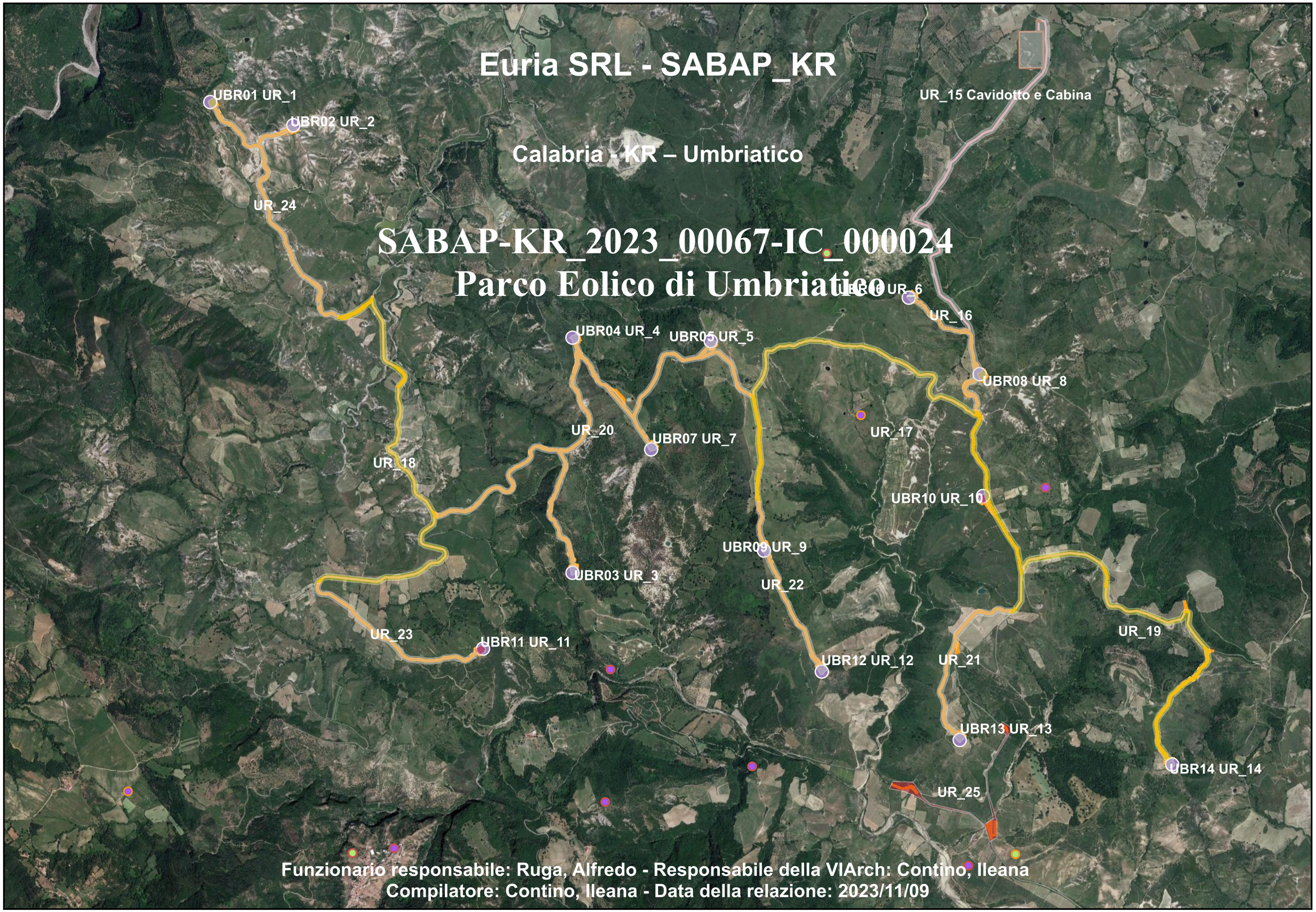
Firmato digitalmente da
ILEANA GRAZIA GIOVANNA CONTINO
CN = ILEANA GRAZIA GIOVANNA CONTINO
C = IT

Rev:	Prima Emissione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	10/2023	PRIMA EMISSIONE	IRIDE	GEMSA PRO	Euria S.r.l.

Euria SRL - SABAP_KR

Calabria - KR – Umbriatico

SABAP-KR_2023_00067-IC_000024
Parco Eolico di Umbriatico



Funzionario responsabile: Ruga, Alfredo - Responsabile della VIArch: Contino, Ileana

Compilatore: Contino, Ileana - Data della relazione: 2023/11/09

DESCRIZIONE DELL'OPERA IN PROGETTO

Il Parco Eolico di Umbriatico prevede la realizzazione 14 aerogeneratori con hub a 119 m, altezza massima punta pala pari a 200 metri e diametro rotore di 163 m da ubicarsi nel territorio del Comune di Umbriatico (KR). La potenza unitaria massima di ciascun aerogeneratore è pari a 7,2 MW per n. 13 aerogeneratori e 6,2 Mw per n. 1 aerogeneratore per una potenza massima complessiva del parco pari a 99,80 MW. La Sottostazione Elettrica di collegamento sarà realizzata nel Comune di Crucoli (KR) e sarà collegata in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) 380/150/36 kV della RTN a 380kV da inserire in entra-esce alla linea RTN 380kV “Rossano - Scandale”. Il relativo cavidotto di collegamento in MT sarà realizzato interrato sui territori dei comuni di Crucoli (KR), Cirò e Umbriatico (KR). L’area interessata dalla realizzazione del parco è accessibile dalla Strada Statale SS 106 bis e successiva immissione sulla S.P. 12 per il cluster Est e sulla S.P. 1 per il cluster Ovest. Dalle citate arterie stradali, l’accesso ai siti di ubicazione delle torri eoliche avviene attraverso strade comunali e strade interpoderali limitando al minimo indispensabile gli interventi di viabilità. Il parco Eolico è raggiungibile tramite le strade sopra menzionate e, successivamente, tramite viabilità locale, in alcuni casi non asfaltata, che sarà, eventualmente, adeguata al transito dei mezzi di trasporto delle componenti delle turbine, a meno di eventuali interventi localizzati di ripristino dello strato carrabile superficiale. Lo sviluppo del parco è stato studiato in funzione dei percorsi esistenti, ivi comprendendo anche la viabilità sterrata utilizzata dai mezzi agricoli locali. Laddove la geometria della viabilità esistente non rispetti i parametri richiesti sono stati previsti adeguamenti della sede stradale o, nei casi in cui questo non risulti possibile, la realizzazione di brevi tratti di nuova viabilità di servizio con pavimentazione in misto di cava adeguatamente rullato, al fine di minimizzare l’impatto sul territorio. Il tracciato è stato studiato ed individuato al fine di ridurre quanto più possibile i movimenti di terra ed il relativo impatto sul territorio, nonché l’interferenza con le colture esistenti. Il tempo previsto per l’esecuzione del progetto sarà di circa 36 mesi a partire dalla data di inizio lavori da avviarsi successivamente al rilascio dell’autorizzazione unica e al conseguimento di tutti gli eventuali permessi necessari. I 14 aerogeneratori in progetto saranno in grado di erogare una potenza di picco di 99,80 MW con una produzione energetica netta di circa 164.658,5 GWh/anno e 1650 ore equivalenti. In termini generali, gli impianti elettrici, funzionali alla produzione energetica del Parco Eolico oggetto del presente Studio sono costituiti da: • Impianto Eolico: costituito da n°13 aerogeneratori della potenza unitaria di 7,2 MW e da n°1 aerogeneratore della potenza unitaria di 6,2 MW, che convertono l’energia cinetica del vento in energia elettrica per mezzo di un generatore elettrico. Un trasformatore elevatore BT/36 kV porta la tensione al valore di trasmissione interno dell’impianto; • linee interrate in AT a 36 kV: convogliano la produzione elettrica dell’impianto eolico alla Cabina di Consegna; • Cabina di Consegna: raccoglie le linee in AT a 36 kV per la successiva consegna alla rete AT. In questa cabina vengono posizionati gli apparati di protezione e misura dell’energia prodotta; • Linea di collegamento a 36 kV: circuiti di collegamento a 36 kV tra la Cabina di Consegna e la futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) 380/150/36 kV della RTN. L’intervento, inoltre, prevede alcune opere civili connesse, quali: • interventi sulla viabilità, • la realizzazione di piazzole in corrispondenza degli aerogeneratori, • opere idrauliche. AEROGENERATORI L’area di posizionamento degli aerogeneratori è caratterizzata da una complessità orografica media con un’altezza compresa tra 280 e 450 metri sul livello del mare. Il parco eolico “UMBRIATICO” sarà costituito da un complesso di aerogeneratori di potenza nominale pari a 7,2 MW per n. 13 aerogeneratori e 6,2 MW per n. 1 aerogeneratore, avente un rotore tripala con un sistema di orientamento attivo. Il rotore ha un diametro max pari a 162,0 m e utilizza il sistema di controllo attivo capace di adattare l’aerogeneratore per operare in un ampio intervallo di velocità del rotore. La potenza totale massima prevista è pari a 99,80 MW. Gli aerogeneratori sono collocati nel parco, come si può evincere dagli elaborati grafici, ad un’interdistanza media non inferiore a 5 diametri del rotore (810 m). Le pale hanno una lunghezza di 81 m e sono costituite in fibra di vetro rinforzata. Tutte le turbine sono equipaggiate con uno speciale sistema di regolazione per cui l’angolo delle pale è costantemente regolato e orientato nella posizione ottimale a seconda delle diverse condizioni del vento. Ciò ottimizza la potenza prodotta e riduce al minimo il livello di rumore. La torre dell’aerogeneratore è costituita da un tubolare tronco conico suddiviso in più sezioni per una altezza complessiva di 119 m mentre l’altezza massima dell’aerogeneratore (torre + pala) è di 200 m. Al fine di resistere dagli effetti causati dagli agenti atmosferici e per prevenire effetti di corrosione la struttura in acciaio della torre è verniciata per proteggerla dalla corrosione. CAVIDOTTO Il tracciato del cavidotto per il trasporto dell’energia si sviluppa per circa 30 Km di lunghezza complessiva fra le varie connessioni dei singoli aerogeneratori fino al recapito finale presso la stazione utenza di trasformazione di nuova costruzione. Su terreni pubblici e su strade pubbliche la profondità di posa dovrà essere comunque non inferiore a 1,2 m previa autorizzazione della Provincia. I cavi verranno posati in una trincea scavata a sezione obbligata. Mantenendo valide le ipotesi di temperatura e resistività del terreno, i valori di portata indicati precedentemente vanno moltiplicati per dei coefficienti di correzione che tengono conto della profondità di posa di progetto, del numero di cavi presenti in ciascuna trincea e della ciclicità di utilizzo dei cavi. La Cabina di Consegna verrà collegata alla futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150/36 kV per mezzo di n°2 collegamenti interrato a 36 kV della lunghezza di circa 400 m, realizzando così uno schema a doppio radiale su due distinte celle della medesima sezione a 36 kV di TERNA NUOVA STAZIONE DI TRASFORMAZIONE E COLLEGAMENTO CON SE TERNA Il progetto del parco eolico “UMBRIATICO” prevede la costruzione di una Stazione utenza di Trasformazione elettrica collegata in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/150/36 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN 380kV “Rossano – Scandale”. Alla nuova stazione di trasformazione sarà associato anche un edificio di controllo VIABILITÀ DI SERVIZIO E INTERVENTI DA REALIZZARE SU VIABILITÀ ESISTENTE Relativamente alla accessibilità al parco eolico de quo, per alcuni aerogeneratori l’accesso alle piazzole sarà effettuato utilizzando percorsi esistenti con locali modifiche del tracciato stradale, mentre per altri aerogeneratori oltre a sfruttare percorsi esistenti con modifiche locali verranno realizzati tratti di nuovo tracciato stradale. L’ubicazione degli aerogeneratori rispetta inoltre la distanza minima dei 20 m dalle strade comunali così come previsto dal Codice della Strada. Nello specifico, nella progettazione della viabilità di accesso agli aerogeneratori, tenendo conto del tipo di automezzi necessari al trasporto dei componenti che necessitano di raggi di curvatura minimi di 50 metri (laddove non possibile risulta necessario l’allargamento della piattaforma stradale), livellette con pendenza massima pari al 14%, sia in salita che in discesa, (nel caso di livellette con pendenze maggiori va prevista l’additivazione di cemento nella massicciata stradale) e raccordi altimetrici di raggio minimo pari a 500 metri, si è cercato, preliminarmente, di ripercorrere i tracciati esistenti ricorrendo a piccoli e puntuali interventi di allargamento della piattaforma stradale e, laddove questo non è stato possibile, ad interventi di rigeometrizzazione dei tracciati esistenti, limitando così al minimo indispensabile gli interventi di nuova viabilità. L’approvvigionamento della componentistica degli aerogeneratori è previsto con trasporto su gomma con punto di origine al porto di Crotone con transito sulla SS. 106 e successivamente: - Per accedere ai siti di installazione degli aerogeneratori sulla parte Ovest del parco, immissione sulla S.P. 1 ed S.P. 6 - Per accedere ai siti di installazione degli aerogeneratori sulla parte Est del parco, immissione sulla S.P. 9 ed S.P 7. In particolare, per accedere sulla S.P. 7 (essendo molto piccolo l’angolo di incidenza tra le due strade) è prevista l’inversione di marcia dei convogli nella piazzola posta in adiacenza alla S.P. 6. Nell’individuazione dei percorsi utili per gli accessi alle aree di montaggio degli aerogeneratori, si è cercato, preliminarmente, di ripercorrere i tracciati esistenti ricorrendo a piccoli e puntuali interventi di allargamento della piattaforma stradale e, laddove questo non è stato possibile, ad interventi di rigeometrizzazione dei tracciati esistenti, limitando così al minimo indispensabile gli interventi di nuova viabilità. Si descrivono di seguito gli interventi previsti per la viabilità di accesso agli aerogeneratori: Assi UB01 e UB02: Dalla SP6 si dirama la viabilità (Asse UB01) che conduce verso la piazzola di installazione dell’aerogeneratore UB01 che inizierà alla progressiva 2.640 circa. Dallo stesso Asse UB01, in corrispondenza della progressiva 2.075 circa, si diramerà la viabilità di accesso (Asse UB02) alla piazzola di installazione dell’aerogeneratore UB02. Assi UB03, UB04, UB05, UB07, UB09, UB12:

GEOMORFOLOGIA DEL TERRITORIO

Da un punto di vista geomorfologico, l'area vasta in cui sono ubicate le opere in progetto è caratterizzata da un habitus geomorfologico irregolare, con versanti da media ad alta pendenza, con frequenti rotture di pendenza.
Si tratta di aree con elevata attività erosiva con impluvi molto incisi, con valli strette e spesso a carattere calanchivo, dove prevalgono i litotipi argillosi e sabbiosi.
Sono presenti delle zone di fondovalle stabile dove affiorano i termini alluvionali caratterizzati dalla presenza di limi sabbiosi, sabbie e ghiaie
Sono essenzialmente i processi fluviali quelli che hanno esplicato e tutt'ora esplicano un ruolo fondamentale nell'evoluzione geomorfologica dell'area.
Per quanto riguarda i processi fluviali, il reticolato idrografico risulta avere un pattern molto articolato, essendo costituito prevalentemente da numerosi impluvi che drenano le acque sui torrenti Scalone, Pipino, Lipuda, Francesco, sul Rio Caraconessa e sul Vallone Mammolo.
Per quanto concerne le forme di dissesto legate ai movimenti franosi presenti nei versanti interessati dalle opere in progetto, tramite i rilievi di superficie, integrati dallo studio delle fotografie aeree del territorio e dalle indagini geofisiche eseguite per il presente studio, in generale si evince che i versanti dove sono ubicati gli aerogeneratori e la sottostazione non sono interessati da fenomeni di instabilità ma molti fenomeni geodinamici sono presenti nell'area vasta e nelle vicinanze degli aerogeneratori ed in particolare tre si rinvengono in prossimità degli aerogeneratori UBR4, UBR8 ed UBR12 (vedi carta dei dissesti).
Per quanto riguarda il cavidotto si mette in evidenza che è limitrofo ed in alcuni tratti intercetta aree in dissesto come visibile nella "Carta dei dissesti" allegata.
Tali condizioni, non ostative alla realizzazione degli aerogeneratori e del cavidotto, presuppongono la necessità di prevedere, una volta che l'AU ha individuato con precisione la posizione degli aerogeneratori ed eseguite le necessarie indagini geognostiche e geotecniche, opere di ingegneria naturalistica atte a consolidare i fenomeni franosi in atto ed ad evitare che l'evoluzione geodinamica di tali fenomenologia possa, eventualmente, interferire in un futuro con il sedime degli aerogeneratori e i tratti di strada dove viene collocato il cavidotto.
È possibile che in corrispondenza degli aerogeneratori UBR4, UBR8 ed UBR 12 sia necessaria qualche opera di consolidamento più impegnativa vista la vicinanza dei fenomeni geodinamici.

Unità di ricognizione UBR01 UR_1 - Data 2023/11/11

Visibilità del suolo: 4

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione assente. Presenza di pochi alberelli sparsi

Sintesi geomorfologica e descrizione UR: Contesto geomorfologico collinare. Area di difficile accesso, raggiungibile con difficoltà attraverso la SP 6 e, successivamente, la viabilità secondaria. L'area specifica dell'UR è posta su un'altura spianata. Visibilità buona, parecchio pietrame ma totale assenza di indicatori archeologici. L'analisi della cartografia antica e la carta dei siti evidenziano l'assenza di attestazioni archeologiche di rilievo per questo settore di indagine.

Unità di ricognizione UBR02 UR_2 - Data 2023/11/11

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione fitta e diffusa. Spontanea. Qualche sparuto tratto a visibilità migliore

Sintesi geomorfologica e descrizione UR: Contesto collinare. Area raggiungibile con difficoltà attraverso la SP 6 e, successivamente, la viabilità secondaria. Più esattamente, all'area si accede attraverso una stradella (che sarà oggetto di sistemazione per la viabilità di cantiere) che conduce direttamente al settore di terreno interessato dall'ubicazione dell'aerogeneratore 2. Visibilità solo a brevissimi tratti buone. Per il resto, l'area è coperta da vegetazione spontanea piuttosto fitta. Assenza di attestazioni archeologiche da MOSI ma VRP non valutabile mediante ricognizione.

Unità di ricognizione UBR03 UR_3 - Data 2023/11/11

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie boscata e ambiente seminaturale - Vegetazione diffusa, fitta e uniforme

Sintesi geomorfologica e descrizione UR: Contesto collinare. Area di ricognizione raggiungibile attraverso la SP 7 e la viabilità secondaria che conduce, attraverso un reticolo di stradelle secondarie, fino all'area dell'aerogeneratore cui si accede attraverso un percorso in terra battuta. Vegetazione di tipo boschivo intorno, folta e diffusa. Sull'area specifica dell'aerogeneratore, vegetazione bassa ma uniforme e diffusa. Non è stato possibile effettuare una survey esaustiva

Unità di ricognizione UBR04 UR_4 - Data 2023/11/11

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie boscata e ambiente seminaturale - Vegetazone fitta spontanea uniforme

Sintesi geomorfologica e descrizione UR: Contesto collinare. Area di ricognizione di difficilissima accessibilità attraverso in parte la viabilità secondaria, in parte a piedi in un settore a vegetazione rigogliosa, fitta e uniforme. Visibilità scarsa

Unità di ricognizione UBR05 UR_5 - Data 2023/11/11

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontenae e lotti coltivati con filari regolari

Sintesi geomorfologica e descrizione UR: Contesto collinare. Area di ricognizione di difficilissima accessibilità attraverso in parte la viabilità secondaria, in parte a piedi in un settore a vegetazione rigogliosa, fitta e uniforme. Parte dei terreni è coltivata in piccoli lotti. Visibilità scarsa

Unità di ricognizione UBR06 UR_6 - Data 2023/11/11

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea e fitta

Sintesi geomorfologica e descrizione UR: Contesto collinare. Area di ricognizione di difficilissima accessibilità attraverso in parte la viabilità secondaria, in parte a piedi in un settore a vegetazione rigogliosa, fitta e uniforme. Terreni a pascolo. L'UR 6, come la vicina UR 5, si dispongono in prossimità di un sito di materiale mobili, frammenti fittili in dispersione. Visibilità scarsa

Unità di ricognizione UBR07 UR_7 - Data 2023/11/11

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea fitta e uniforme

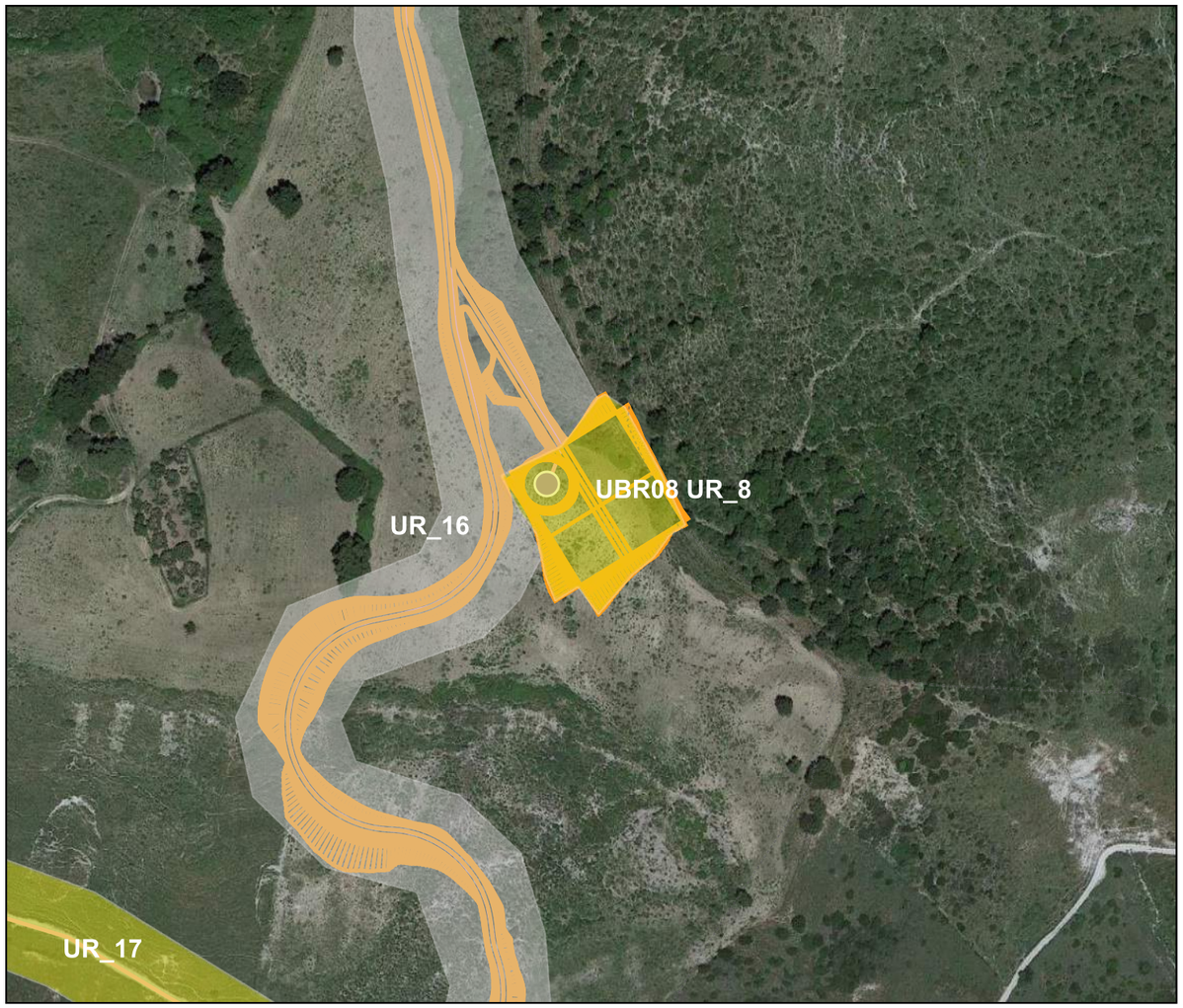
Sintesi geomorfologica e descrizione UR: Contesto collinare. Area di difficile accesso con grado di visibilità complessiva piuttosto basso e conseguente impossibilità di valutare l'eventuale presenza di indicatori archeologici.

Unità di ricognizione UBR08 UR_8 - Data 2023/11/11

Visibilità del suolo: 3

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione rada

Sintesi geomorfologica e descrizione UR: Ampia unità di ricognizione raggiungibile attraverso la viabilità secondaria. Settore collinare con ampia visuale sul territorio circostante. Visibilità media. Assenza di attestazione archeologiche

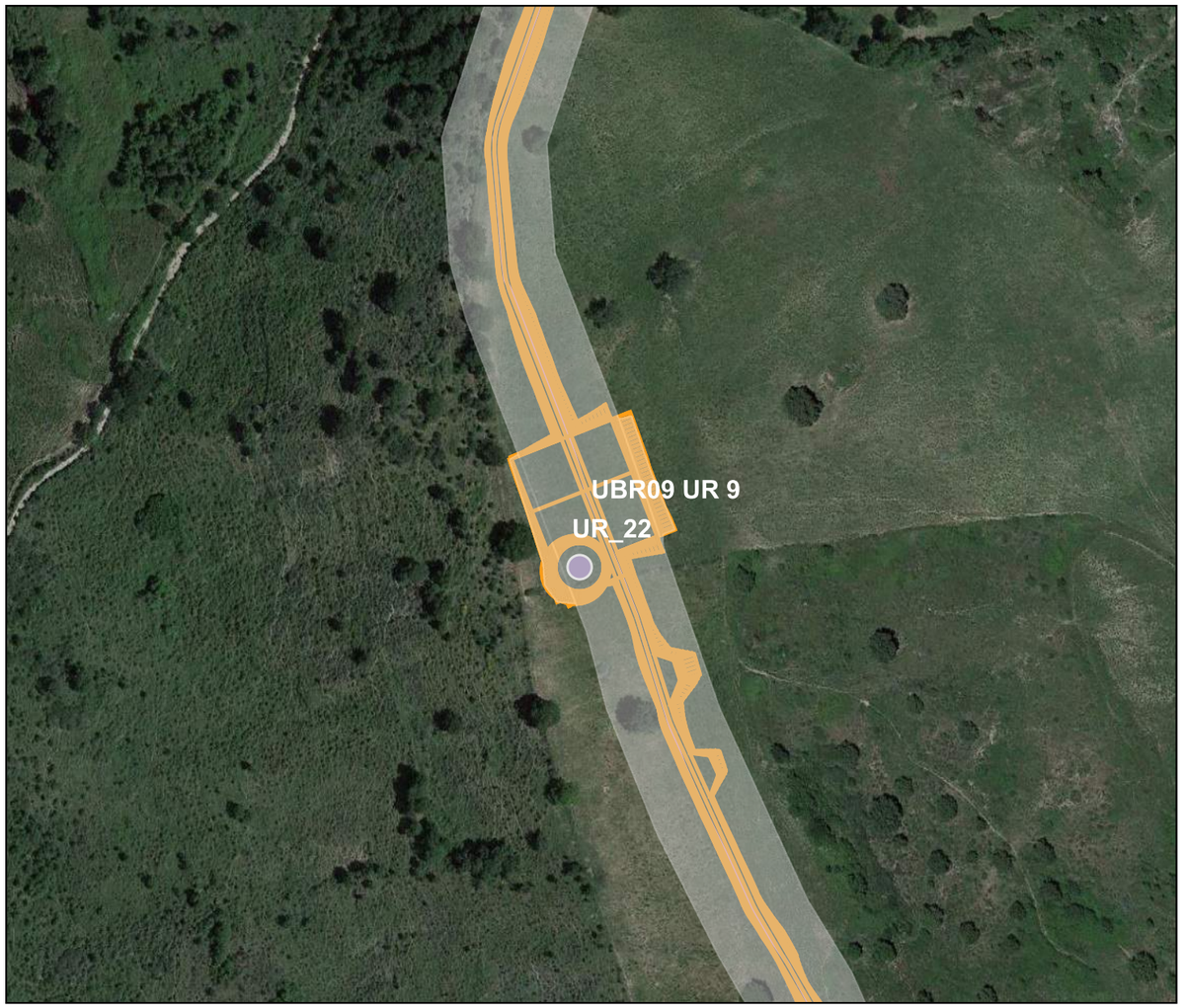


Unità di ricognizione UBR09 UR_9 - Data 2023/11/11

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea diffusa

Sintesi geomorfologica e descrizione UR: Zona di ricognizione posta lungo il cavidotto in un settore a vegetazione spontanea con buona visuale sulle aree circostanti. Visibilità ridottissima

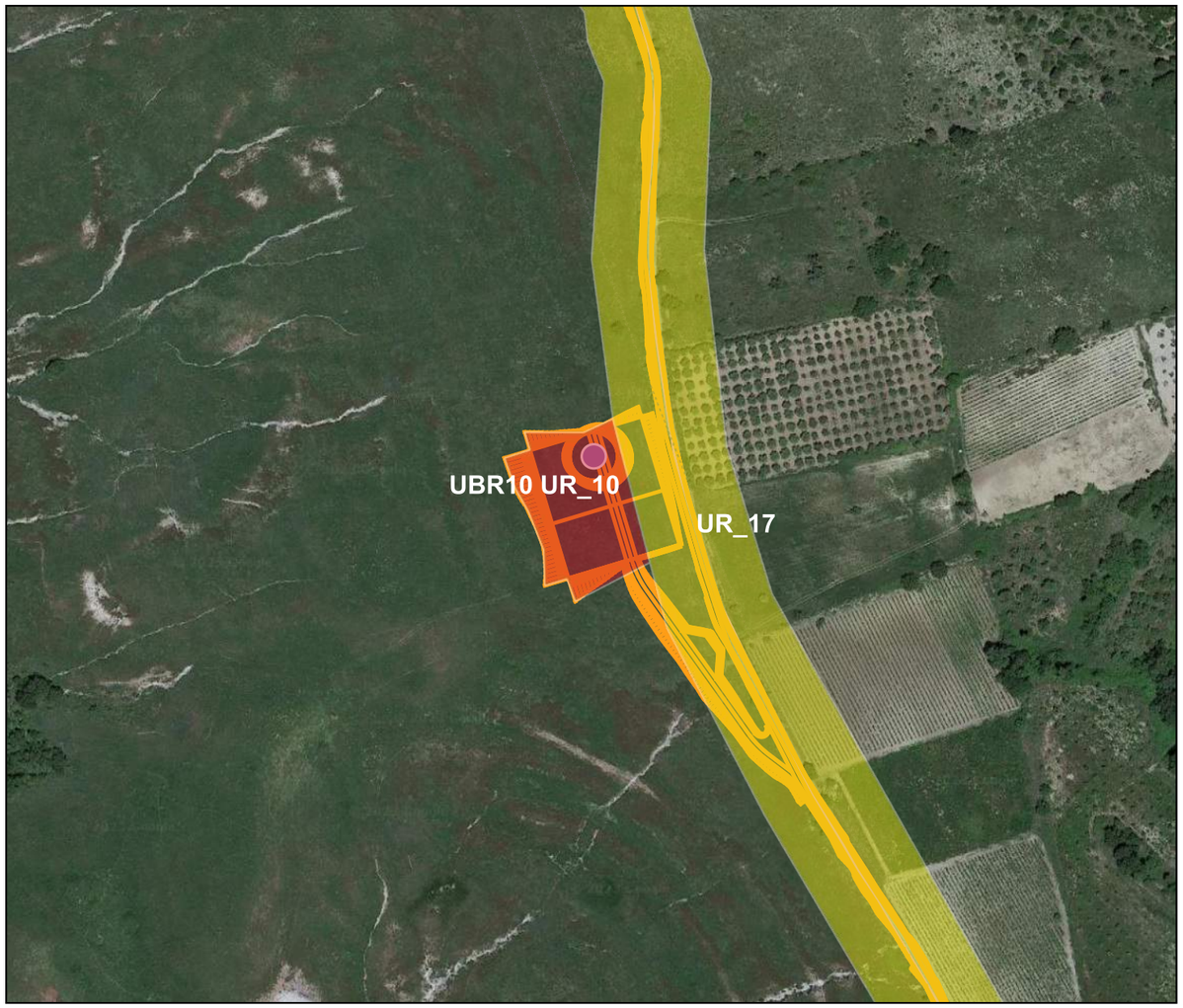


Unità di ricognizione UBR10 UR_10 - Data 2023/11/11

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea, futta, diffusa

Sintesi geomorfologica e descrizione UR: Area di ricognizione posta a ridosso della viabilità secondaria d'accesso al contesto territoriale in cui si inserisce il progetto in esame. Il terreno specifico dell'UR presenta vegetazione spontanea, alta e fitta ed è prossimo a un'area necropolare.



Unità di ricognizione UBR11 UR_11 - Data 2023/11/11

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea, fitta e uniforme

Sintesi geomorfologica e descrizione UR: Area di ricognizione raggiungibile attraverso la viabilità secondaria e, nel tratto finale, a piedi. Contesto collinare di morbide elevazioni con ampia visuale sul territorio circostante. L'area dell'UR 11, a visibilità parecchio bassa, è un settore di terreno incolto posto in prossimità di due aree MOSI: necropoli e insediamento.

Unità di ricognizione UBR12 UR_12 - Data 2023/11/11

Visibilità del suolo: 2

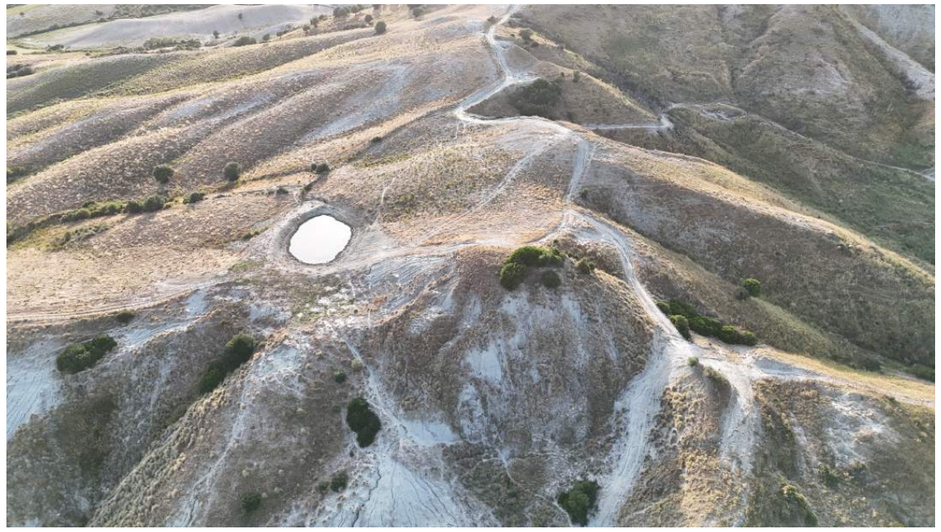
Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Area di ricognizione raggiungibile attraverso la viabilità secondaria e, nel tratto finale, a piedi. Contesto collinare di morbide elevazioni con ampia visuale sul territorio circostante. L'area dell'UR 12 presenta visibilità parecchio bassa con terreno incolto.

Unità di ricognizione UBR13 UR_13 - Data 2023/11/11

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea, fitta e uniforme

Sintesi geomorfologica e descrizione UR: Area di ricognizione raggiungibile attraverso la viabilità secondaria. Da lì si accede a campi coltivati con filari regolari cui si affianca il settore specifico dell'UR coperto da vegetazione spontanea, fitta e uniforme. Paesaggio particolare di morbide elevazioni. Visibilità scarsa.



Unità di ricognizione UBR14 UR_14 - Data 2023/11/11

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea, fitta e uniforme

Sintesi geomorfologica e descrizione UR: Area di ricognizione raggiungibile attraverso la viabilità secondaria dalla quale avviene direttamente l'accesso al settore della piazzola dell'UBR 14. Vegetazione spontanea, terreno incolto utilizzato per il pascolo. Visibilità molto scarsa.

Unità di ricognizione UR_15 Cavidotto e Cabina - Data 2023/11/11

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie artificiale - Vegetazione ai margini della carreggiata

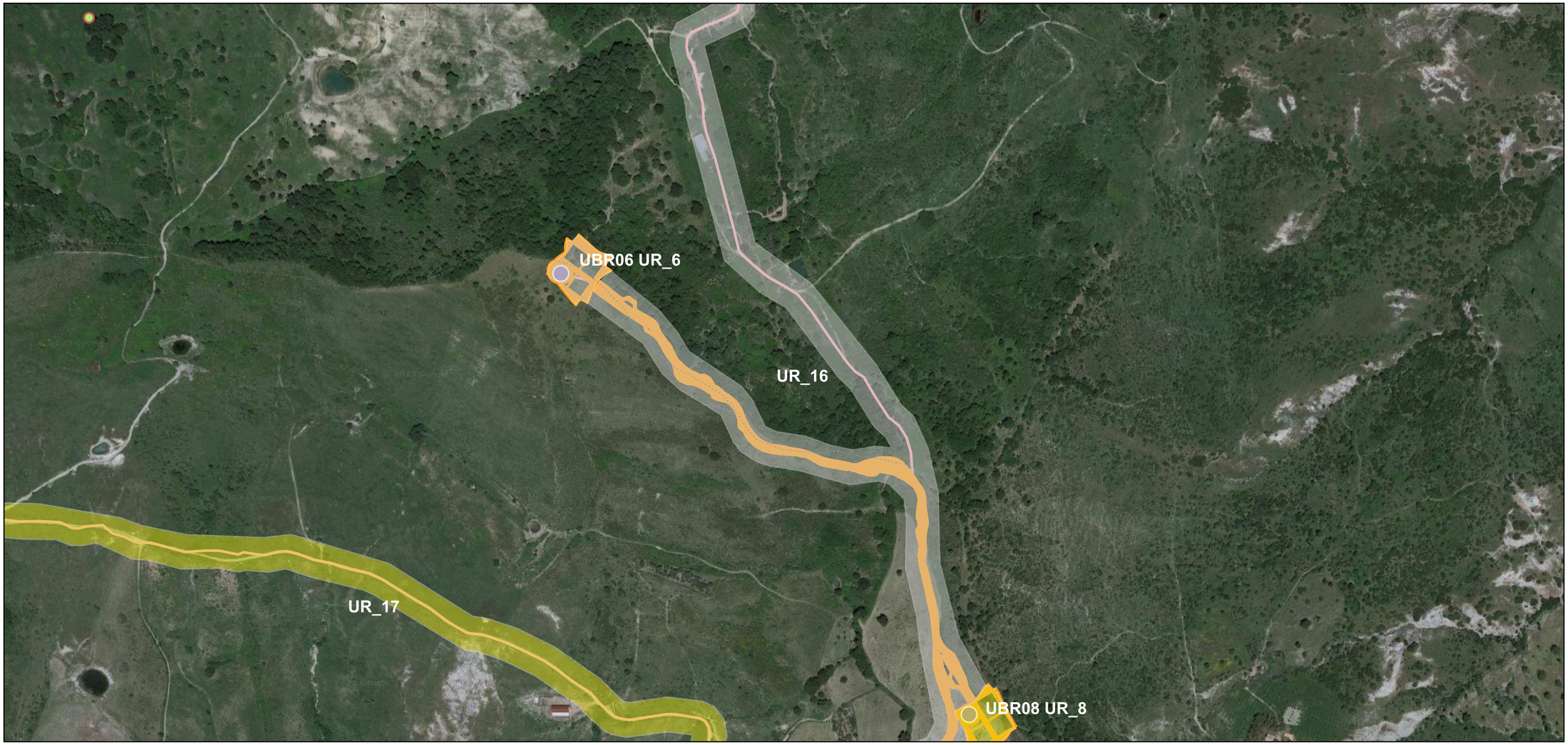
Sintesi geomorfologica e descrizione UR: Tratto di sviluppo della linea di connessione e della cabina. Vegetazione ai margini della carreggiata. Il cavidotto si sviluppa su viabilità esistente, asfaltata. La cabina di connessione, invece, su un terreno non coltivato con visibilità poco sufficiente al momento della survey

Unità di ricognizione UR_16 - Data 2023/11/11

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie artificiale - Vegetazione in parte ai margini della carreggiata, in parte nel punto di passaggio di viabilità e cavidotto

Sintesi geomorfologica e descrizione UR: Area di sviluppo della linea di connessione e di adeguamento della viabilità per l'accesso al parco e agli aerogeneratori. Lo sviluppo di entrambe avviene in un settore dove la viabilità attuale è quasi del tutto inesistente o attraversa i campi. Per tale ragione, considerato il contesto complessivo e le dinamiche di insediamento diffuso, non avendo potuto valutare il VRP oggettivo mediante il survey, il VRD è medio

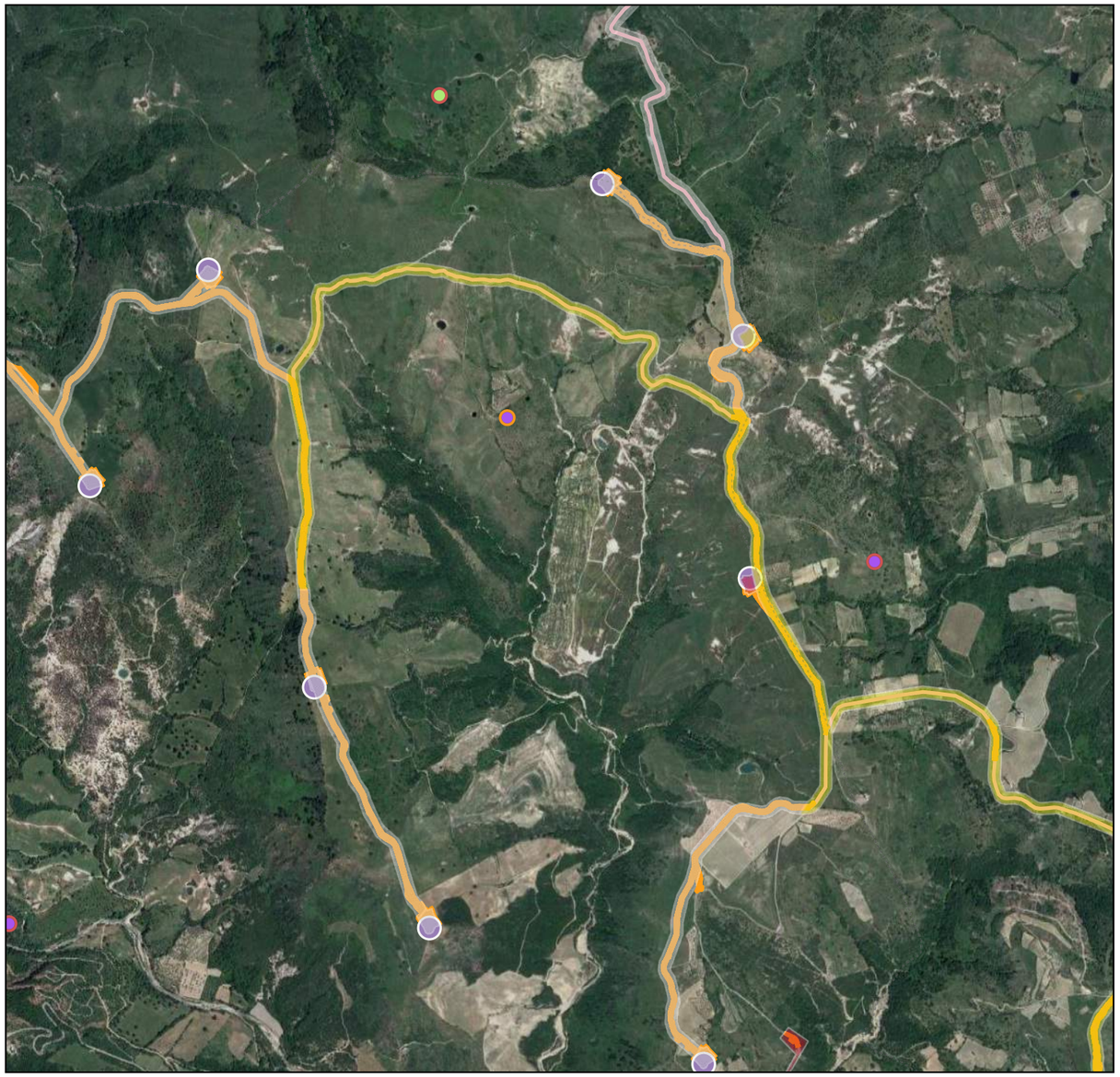


Unità di ricognizione UR_17 - Data 2023/11/11

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie artificiale - Vegetazione ai margini della carreggiata

Sintesi geomorfologica e descrizione UR: Area di sviluppo della linea di connessione e di adeguamento della viabilità per l'accesso al parco e agli aerogeneratori. Lo sviluppo in parte interessata la SP 7, viabilità moderna di grande frequentazione, in parte viabilità secondaria su sterrato/asfalto.

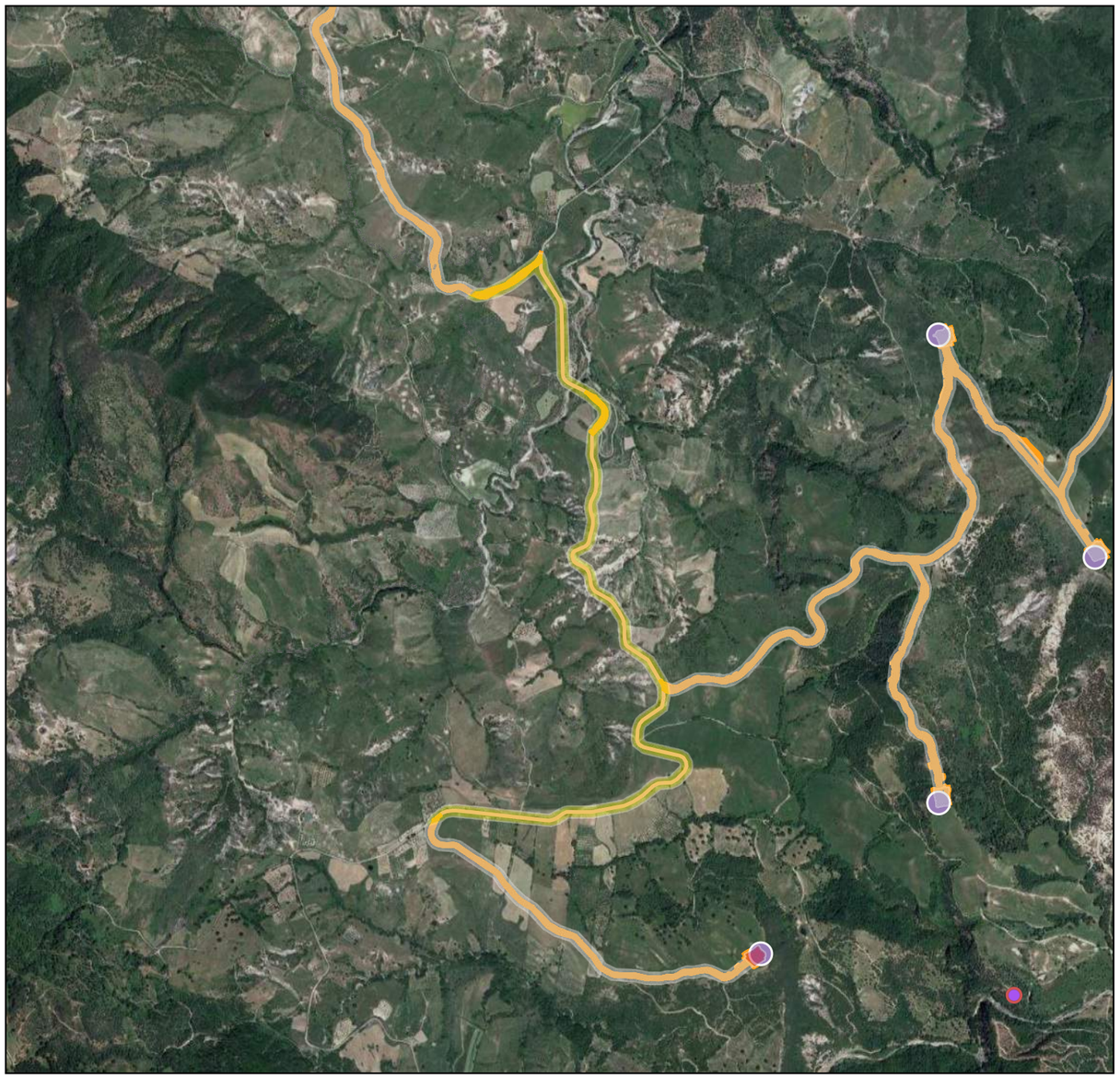


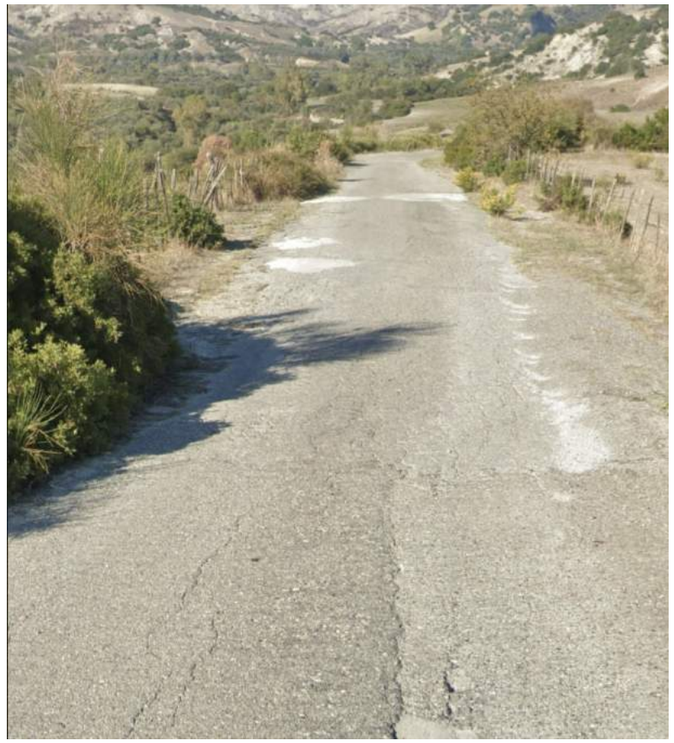
Unità di ricognizione UR_18 - Data 2023/11/11

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie artificiale - Vegetazione ai margini della carreggiata

Sintesi geomorfologica e descrizione UR: Area di sviluppo della linea di connessione e di adeguamento della viabilità per l'accesso al parco e agli aerogeneratori. Lo sviluppo nel caso dell'UR in esame interessata la SP 6, viabilità moderna di grande frequentazione, asfaltata e rimaneggiata nel tempo.



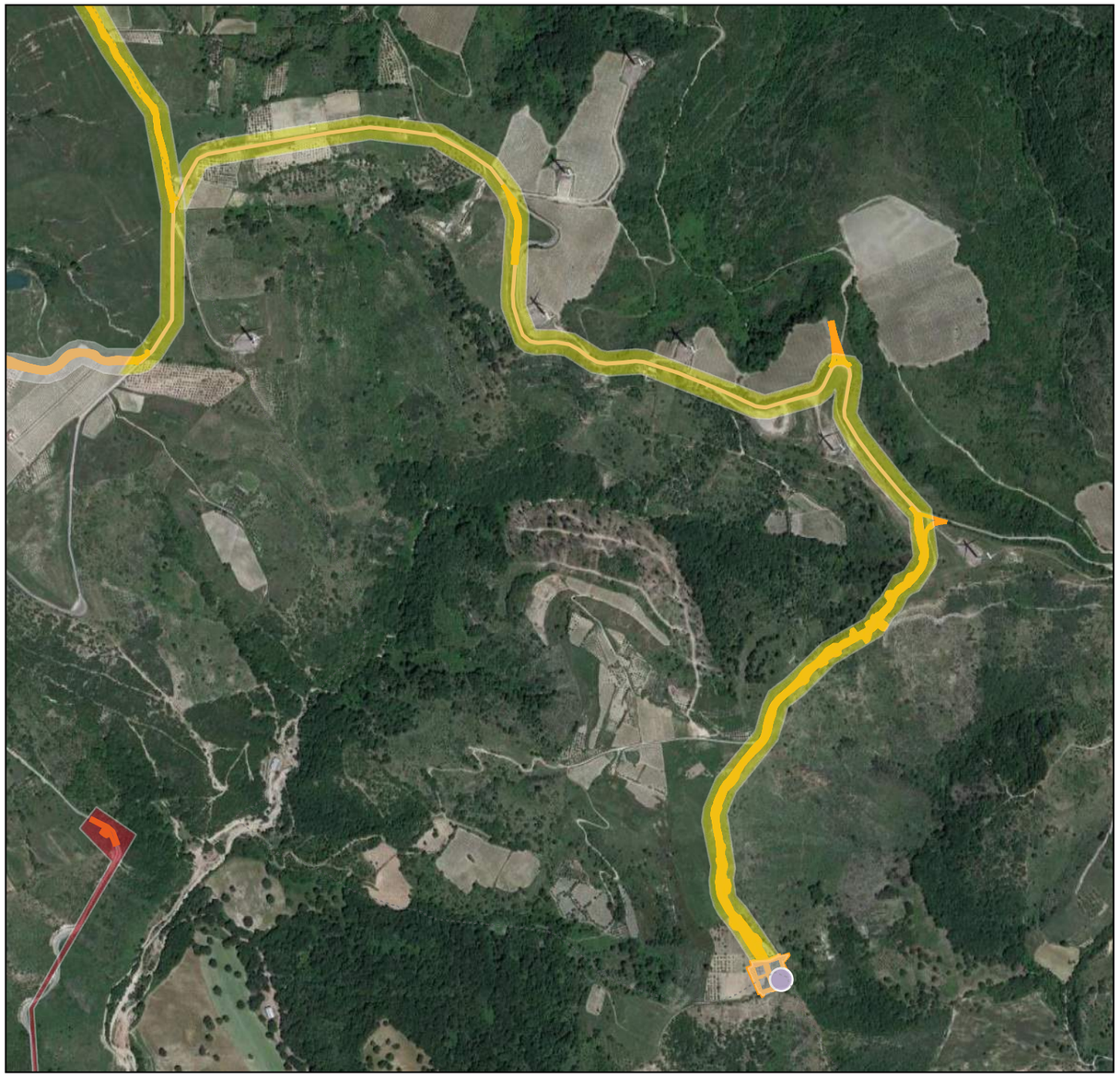


Unità di ricognizione UR_19 - Data 2023/11/11

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie artificiale - Vegetazione ai margini della carreggiata

Sintesi geomorfologica e descrizione UR: Area di sviluppo della linea di connessione e di adeguamento della viabilità per l'accesso al parco e agli aerogeneratori. Lo sviluppo in parte interessata la SP 7, viabilità moderna di grande frequentazione, in parte (il settore che scende fino all'UR_14) viabilità secondaria su sterrato/asfalto.

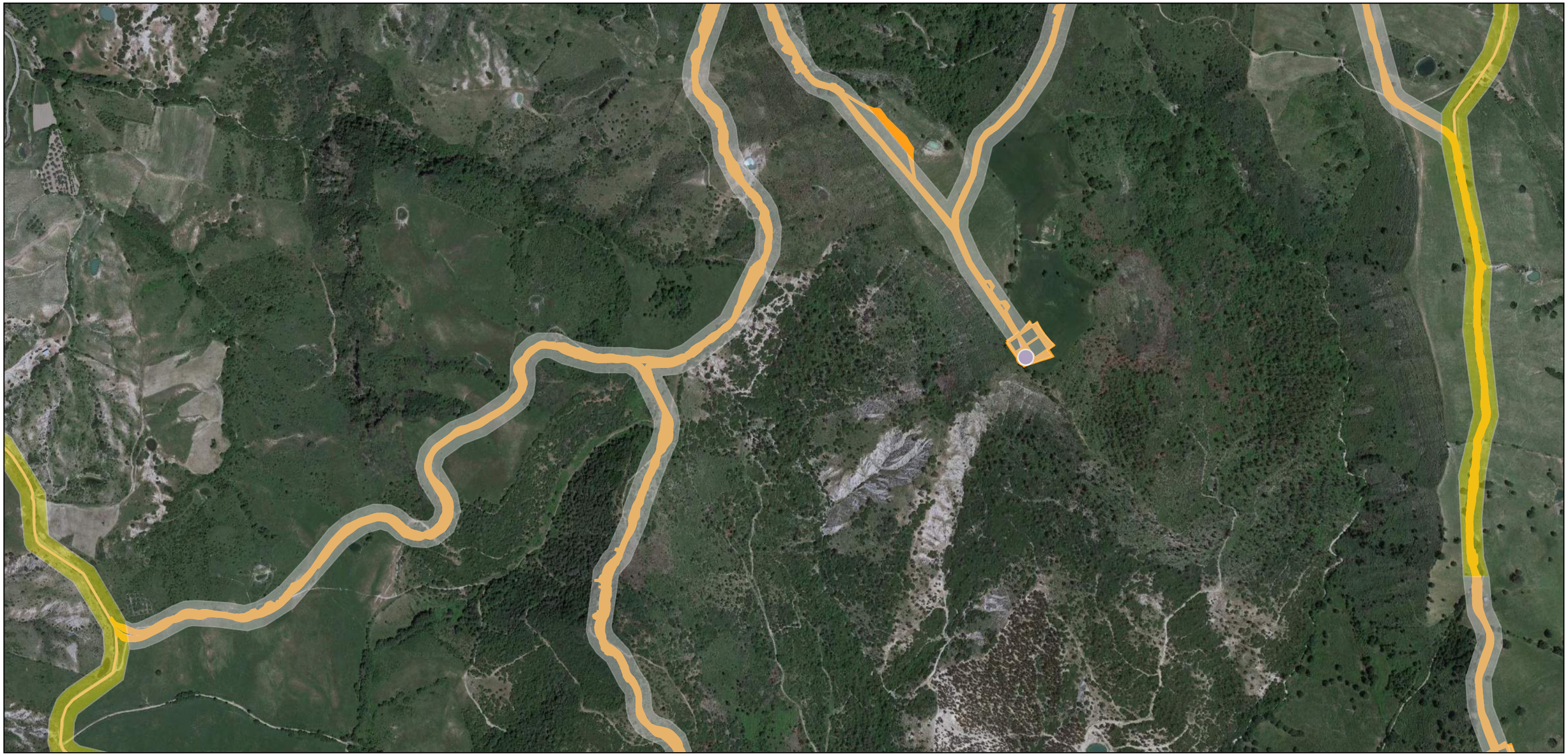


Unità di ricognizione UR_20 - Data 2023/11/11

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea

Sintesi geomorfologica e descrizione UR: Area di sviluppo del cavidotto su terreno o strade sterrate. Visibilità non ottimale, presenza di vegetazione spontanea.



Unità di ricognizione UR_21 - Data 2023/11/11

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea

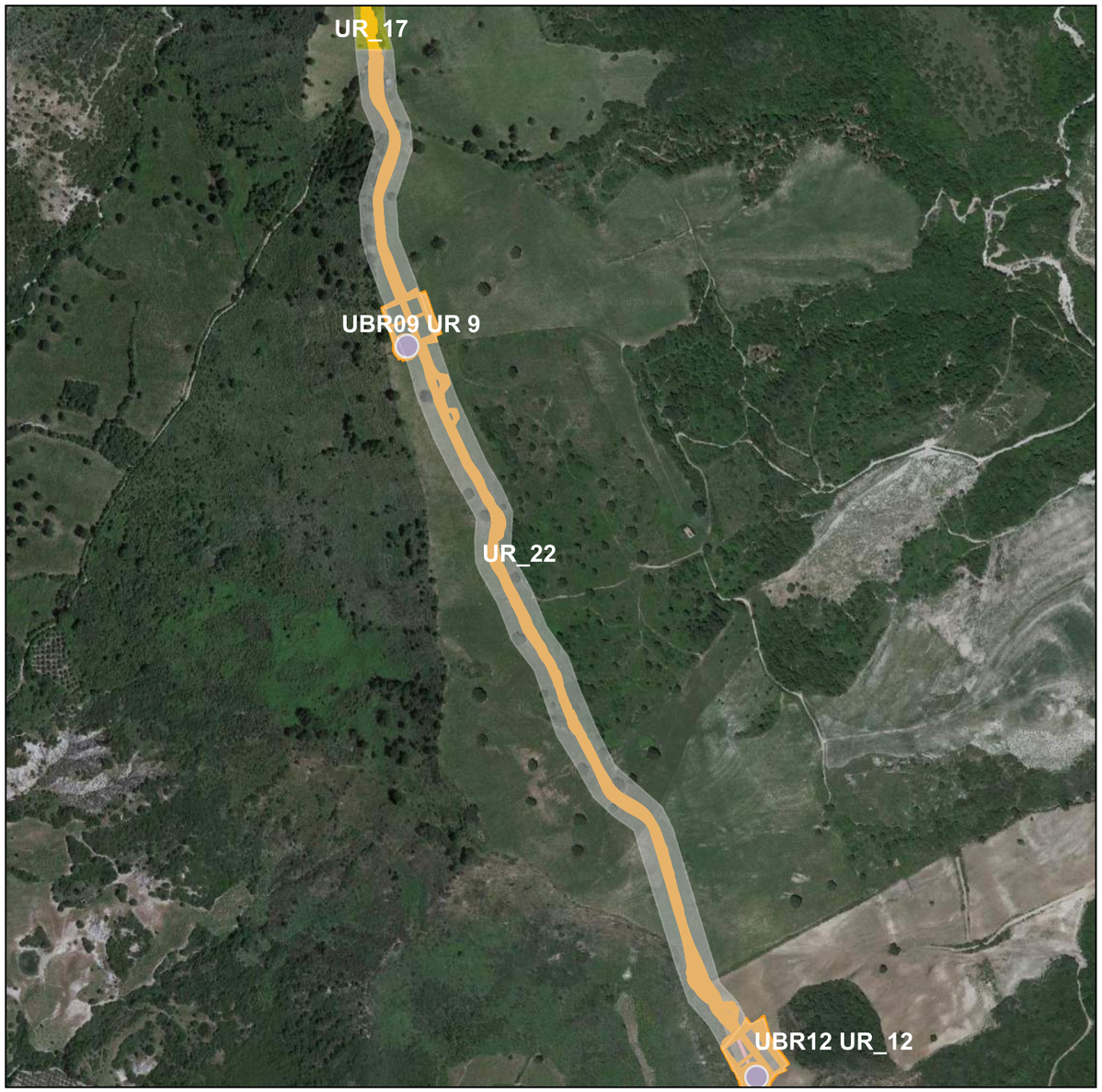
Sintesi geomorfologica e descrizione UR: Area di sviluppo del cavidotto su terreno o strade sterrate. Visibilità non ottimale, presenza di vegetazione spontanea.

Unità di ricognizione UR_22 - Data 2023/11/11

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea su strada sterrata

Sintesi geomorfologica e descrizione UR: Area di sviluppo del cavidotto su terreno o strade sterrate. Visibilità non ottimale, presenza di vegetazione spontanea. Il cavidotto in esame è quello che scnde fino agli aerogeneratori 9 e 12.

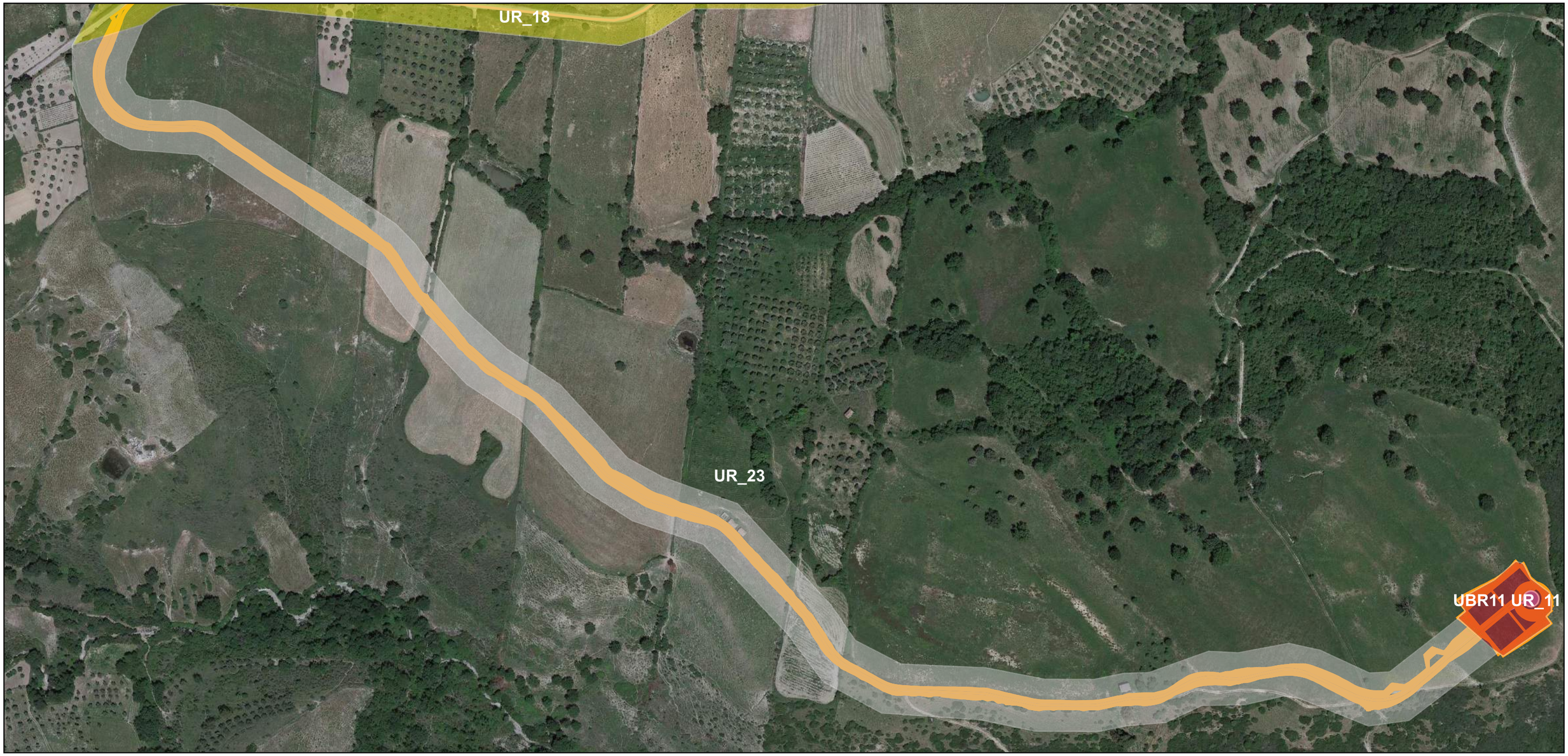


Unità di ricognizione UR_23 - Data 2023/11/11

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea

Sintesi geomorfologica e descrizione UR: Area di sviluppo del cavidotto su terreno o strade sterrate. Visibilità non ottimale, presenza di vegetazione spontanea. Il cavidotto in esame è quello che scende fino all'aerogeneratore 11.

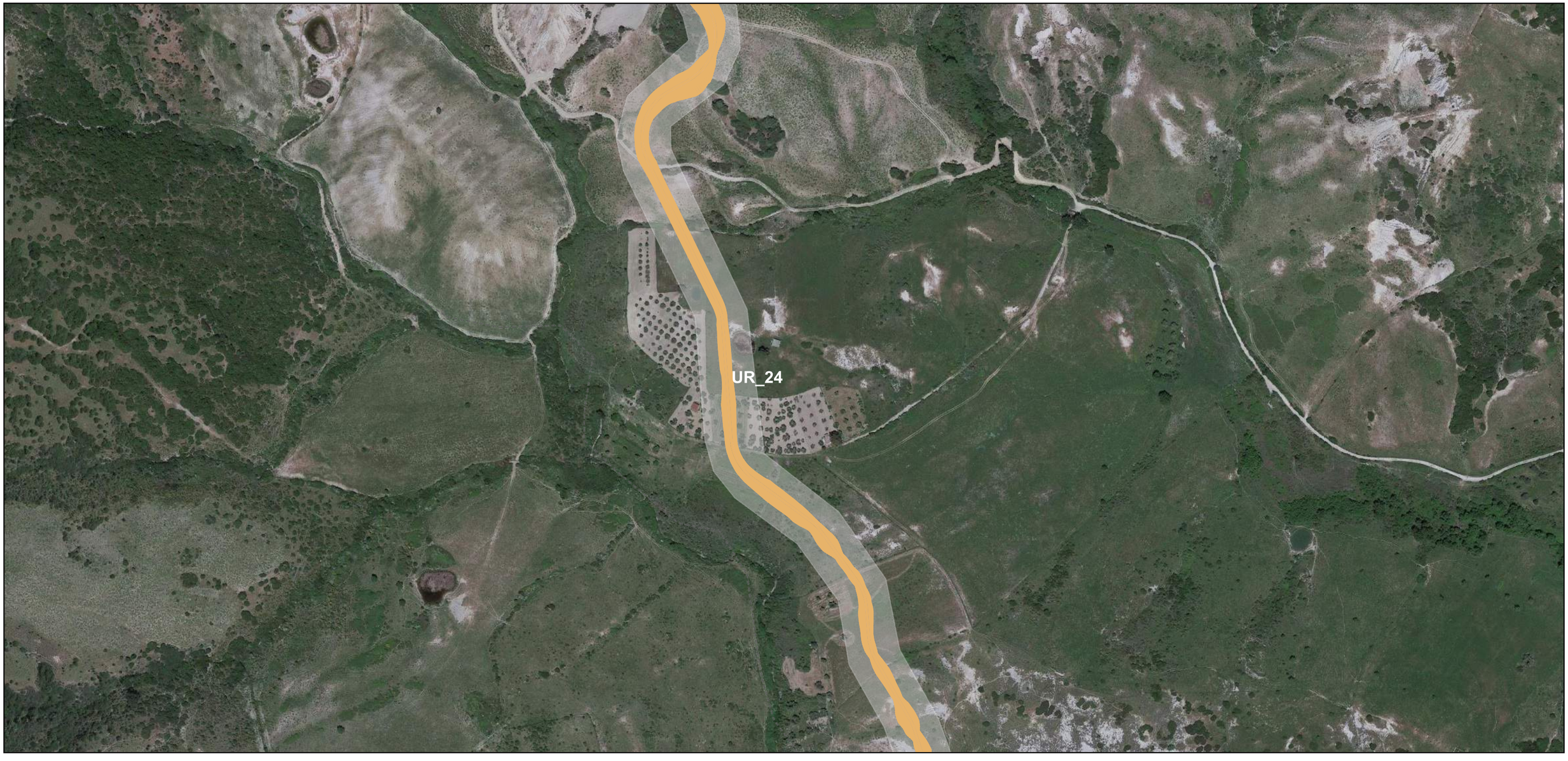


Unità di ricognizione UR_24 - Data 2023/11/11

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea

Sintesi geomorfologica e descrizione UR: Area di sviluppo del cavidotto su terreno o strade sterrate. Visibilità non ottimale, presenza di vegetazione spontanea. Il cavidotto in esame è quello che, lasciata la SP 6 nel tratto setterntrionale, si sviluppa su sterrato e campi fino agli aerogeneratori 1 e 2, all'estremo Nord dell'area del parco.

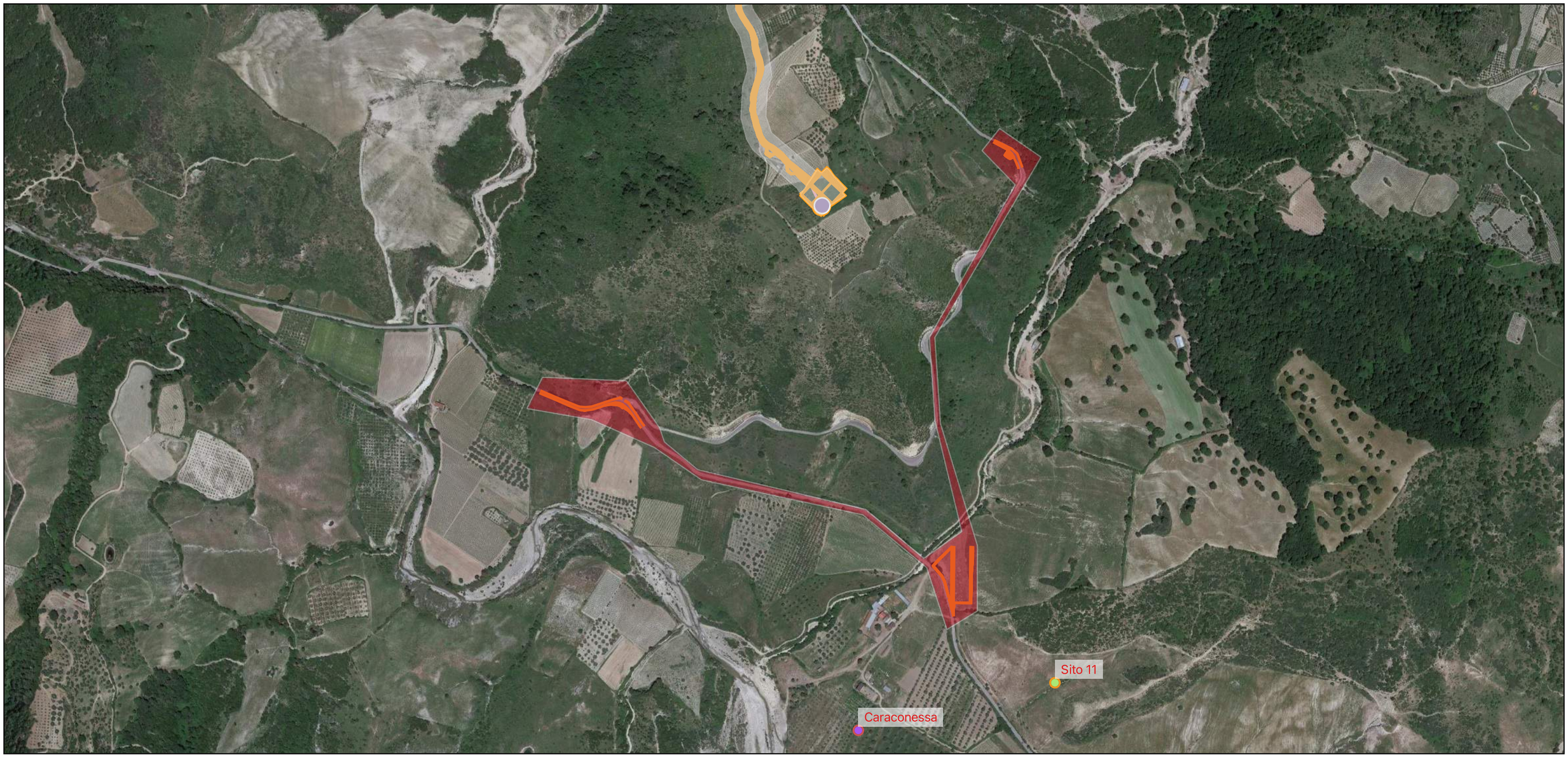


Unità di ricognizione UR_25 - Data 2023/11/11

Visibilità del suolo: 2

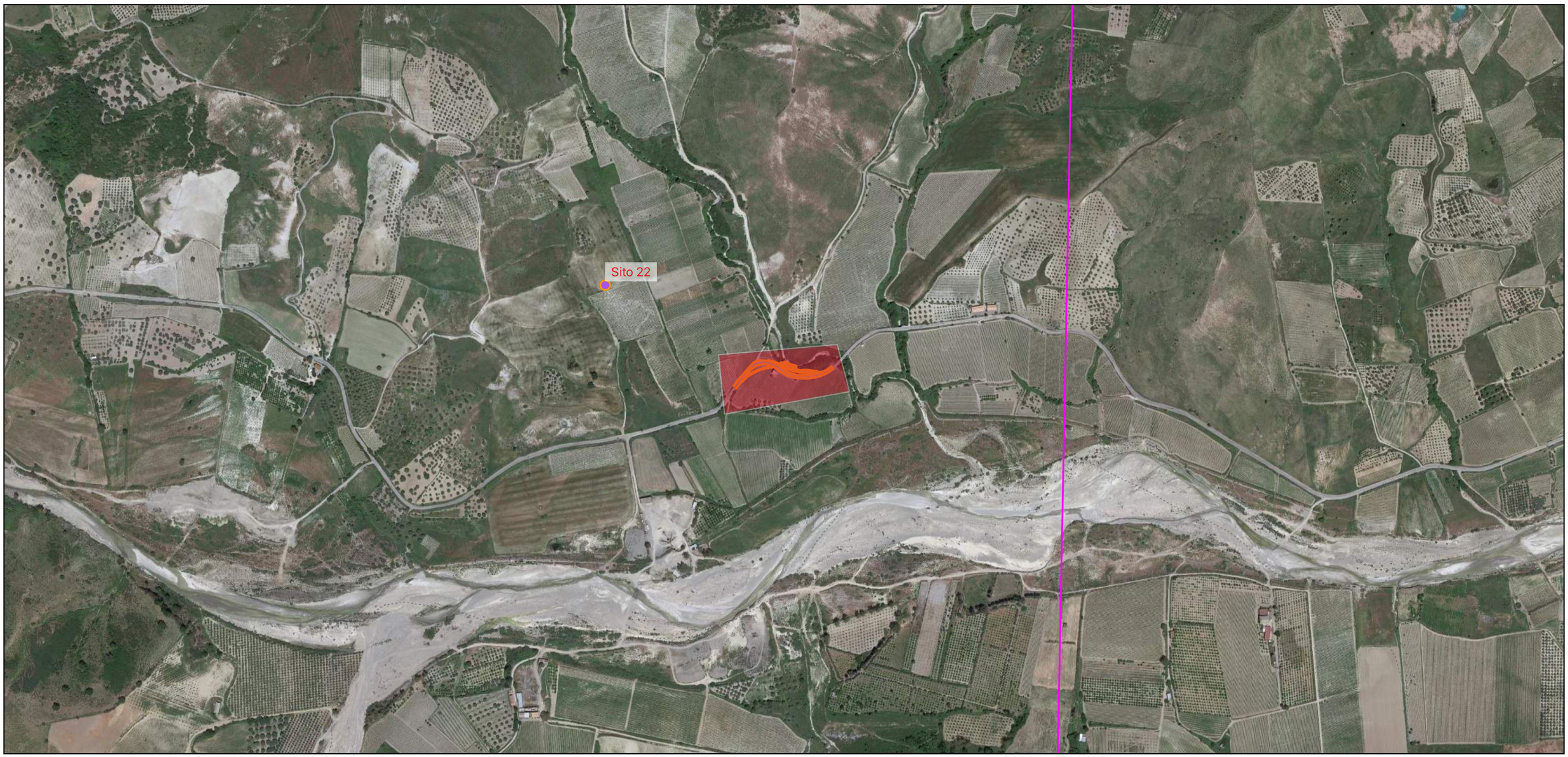
Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea

Sintesi geomorfologica e descrizione UR: Contesto collinare. L'area dell'UR 25 ingloba alcuni settori relativi al rifacimento della viabilità per l'accesso degli aerogeneratori e le lavorazioni del parco eolico. Un solo settore è prossimo a uno dei siti MOSI. Considerata, però, l'alta percentuale di siti presenti all'interno del MOPR, le aree hanno un potenziale e conseguente rischio MEDIO/ALTO



Unità di ricognizione UR_26 - Data 2023/11/04

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea

Sintesi geomorfologica e descrizione UR: Contesto collinare. Contesto collinare. L'area dell'UR 26 ingloba il settore relativo al rifacimento della viabilità per l'accesso degli aerogeneratori e le lavorazioni del parco eolico (più a Est è presente un altro settore con finalità e caratteristiche simili ma è posto al di fuori dell'ampissimo buffer MOPR già valutato e, pertanto, esterno alle valutazioni della presente relazione). Il settore è prossimo a uno dei siti MOSI. Considerata l'alta percentuale di siti presenti all'interno del MOPR, l'area ha un potenziale e conseguente rischio MEDIO/ALTO